

Intervista alla vicepresidente Pd

# Gribaudo “Troppa impunità Da quando è al potere la destra c'è un'escalation di violenza”

di Sara Strippoli

**TORINO** – «Cosa deve ancora succedere perché il ministro Piantedosi intervenga?», dice la vicepresidente del Pd Chiara Gribaudo. «Da quando è in carica questo Governo stiamo assistendo a una escalation di violenza. Abbiamo visto le aggressioni agli studenti, quelle che colpiscono le persone Lgbt+. Ora pure i giornalisti. Che altro dobbiamo aspettarci?».

**Onorevole Gribaudo, il video girato sabato sera documenta un episodio inquietante. Picchiare i giornalisti sta diventando un fenomeno?**

«Intanto è un episodio gravissimo. Qui non c'è soltanto un attacco alla libertà di stampa, ma il pericolo è per chiunque provi a documentare qualcosa che si vuole tenere sotto traccia, che si preferisce resti invisibile. In generale una forma di violenza nei confronti di chiunque la pensi in mondo diverso».

**Le reazioni sono state rapidissime e anche la presidente del Consiglio ha tempestivamente condannato. Il Pd ora cosa si aspetta?**

«Bene che la presidente del Consiglio si sia espressa, ma non penso sia sufficiente. Il clima di impunità che respiriamo da quando è in carica questo Governo nei confronti di episodi come questo sta peggiorando. In contrasto con la severità cui abbiamo assistito in occasione di manifestazioni pacifiche. Ci aspettiamo che il ministro degli Interni lanci un segnale concreto, e come ha detto subito Elly Schlein torniamo a chiedere che le organizzazioni fasciste siano sciolte come peraltro indica la Costituzione. Lo abbiamo detto in più occasioni, non possiamo che augurarci che lo sdegno di queste ore porti a qual-

che azione, che si prendano informazioni dettagliate su queste organizzazioni e ci si muova di conseguenza. Peraltro questo episodio è stato preceduto da altre situazioni che sono già state accuratamente documentate da altri giornalisti in varie parti d'Italia. Siamo profondamente sdegnati, ma non così stupiti. Da troppo tempo di sottovalutano fenomeni fascisti e neo fascisti».

**Sciogliere le organizzazioni fasciste. È sufficiente per placare l'escalation di odio a cui stiamo assistendo?**

«Credo sia arrivato il momento di darsi una priorità che emerge dalle inchieste giornalistiche: il pericolo che nelle fasce giovanili si diffonda una cultura che incita all'odio appare reale. È anche questione di linguaggio, non ci sono soltanto le violenze fisiche: quelle verbali possono essere altrettanto devastanti. E se torniamo su questo caso aggiungerei che il Pd chiede con forza la chiusura del locale dove si è verificata l'aggressione».

**In Piemonte solo lo scorso anno erano emerse anche frequentazioni fra la Lega e Casa Pound. Tanto che il coordinatore Riccardo Molinari aveva dovuto stoppare ogni ipotesi di apparentamento. Pensa ci sia un caso Lega?**

«Mi pare che il progressivo avvicinamento di Matteo Salvini a partiti e organizzazioni dell'estrema destra sia evidente. La candidatura di una figura come Vannacci è una conferma: il linguaggio fortemente discriminatorio che utilizza con regolarità rivela che questo non preoccupa il ministro dei Trasporti. E non sfugge che la Lega Nord di Bossi abbia mostrato fastidio per questa deriva».

**Episodi come questi rafforzeranno la costruzione di una grande coalizione di opposizione a questo governo?**

«Sempre più è fondamentale riunire le forze democratiche e antifasciste che si riconoscono nei valori della Costituzione».

